

Incredibili effetti della politica anticongiunturale

Collesalvetti: bilancio ridotto ad una «maceria»



Il sindaco di Collesalvetti, Nanni, e il prefetto Di Lorenzo alla cerimonia della «prima pietra» della scuola di Avviamento (ora media unificata). La scuola c'è ed è funzionante, ma la Prefettura - attuando la «circolare Taviani» - non ne ammette l'arrivo e neppure la manutenzione. In base alla stessa circolare potrebbe essere affittata come magazzino o come stalla per rinsanguare il bilancio del Comune. Il vecchio mercato ortofrutticolo.

Lo scandalo al Comune di Catania

Si indaga sulle attività edilizie

Prelievi coattivi nell'Assessorato dei lavori pubblici - Si parla di imminenti arresti

Dal nostro corrispondente

CATANIA. 12. Prosegue a ritmo serrato l'inchiesta aperta quattro giorni or sono dalla Magistratura, al comune di Catania, allo scopo di far luce sulla serie di clamorosi scandali che hanno indignato la cittadinanza e squalificato completamente l'attuale gestione democristiana del Comune. Accadde però che non appena deposte le forbici, si è ancora aperto un'altra fronte: quella degli amministratori colpiti, giuse su tavolo del prefetto di Livorno la nota circolare del ministro Taviani: una circolare più perentoria delle precedenti, in attuazione delle decisioni del secondo governo Moro.

E così la GPA tornò a riunirsi il 31 agosto. Immaginiamo che i risultati si siano sparsi in piedi per dare maggiore solennità alla circostanza e che sia iniziata con la declamazione del giuramento: «Neppure una lira in più per dotare di libri la biblioteca scolastica; inoltre i due milioni messi in bilancio quale contributo all'ATAM per realizzare in consorzio col Comune di Livorno e con l'amministrazione Provinciale il trasporto degli operai alla CMF sono addirittura deputati. Uguale sorte è

Dalla nostra redazione
LIVORNO, 12. Collesalvetti è il penultimo comune della nostra provincia (resta solo il capoluogo, adesso) che ha conosciuto l'opinione - dell'autorità tuttora sul proprio bilancio di previsione per il 1954. Si è trattato di una «opinione» drastica, espressa con una precisione burocratica inaudita e una procedura davvero rigorevole.

La Giunta Provinciale della Prefettura prese in esame il bilancio di Collesalvetti il 21 agosto scorso: una prima riunione nella quale il disavanzo economico fu ridotto, con un primo colpo di magia, da 76.009.624 a 44.449.524 di lire.

Accadde però che non appena deposte le forbici, si è ancora aperto un'altra fronte: quella degli amministratori colpiti, giuse su tavolo del prefetto di Livorno la nota circolare del ministro Taviani: una circolare più perentoria delle precedenti, in attuazione delle decisioni del secondo governo Moro.

E così la GPA tornò a riunirsi il 31 agosto. Immaginiamo che i risultati si siano sparsi in piedi per dare maggiore solennità alla circostanza e che sia iniziata con la declamazione del giuramento: «Neppure una lira in più per dotare di libri la biblioteca scolastica; inoltre i due milioni messi in bilancio quale contributo all'ATAM per realizzare in consorzio col Comune di Livorno e con l'amministrazione Provinciale il trasporto degli operai alla CMF sono addirittura deputati. Uguale sorte è

guardare alcuni dei tagli operati sfogliando il documento della prefettura, zeppo di frasi urtanti nella loro presunzione di «opinione»: «si ritiene necessario», «si ritiene necessario», «non è ammesso», «può essere ridotta») per rendersi conto dell'impossibilità di adottare un criterio ragionevole nell'attuazione di una linea generale di governo che è seriamente e irragionevole».

Ad esempio: vi sono sei scuole in più e un nuovo asilo. Il prefetto si prende che le spese di manutenzione siano stesse del l'anno precedente (contestate perfino le duecentomila lire annue di spese in più previste per ben nove cimiteri del Comune, ed anche i gabinetti e i vespaiani sono diventati un peso gravoso per il bilancio comunale, visto che non si ammette la spesa occorrente per allestirne le famiglie benestanti, quando che è impossibile, perché i ruoli sono stati depositati alla scattoria, già incrementati di cinque milioni e mezzo, ma informati al principio base della legge che è quello di «colpire l'agiatezza». Infine, si ripropone una voce addirittura fasulosa: «Intrattare cinque milioni dalla familiare legge sull'incremento di valore delle aree fabbrili».

«In effetti» - ci dice il compagno Nanni - «con tale sistema si vuole addirittura diminuire il deficit dello scorso anno di altri nove milioni e mezzo. C'è da sgomentarsi a far comprendere ai - tutori - che gli aumenti dei costi sono una delle cause di fondo dell'insufficiente spartizione del bilancio del Comune, come degli altri Comuni. Quando poi si subordina alla contrazione di un mutuo la realizzazione di una opera tanto urgente da non poter essere definita «superflua», allora non è possibile non sentire addirittura presi in giro, nella attuale situazione creditizia».

Collesalvetti ha una economia prevalentemente agricola, parzialmente colpita dalla crisi e dall'esodo. Un esodo non determinato dalla meccanizzazione, ma dall'abbandono, dalla diminuzione della produzione. Le aziende distruggono vigni e oliveti. Proprio in questi giorni l'azienda di costruzioni di Lavoro e Risparmio ha chiuso la fabbrica di Risparmio, ad attendere alla vita stessa dell'Istituto comunale, oltre che a distruggere ogni possibilità di intervento nei problemi locali. Neppure Scelta osa tanto. Basta

sempre maggiore insistenza di provvedimenti di incriminazione che verrebbero adottati al più presto nei confronti di alcune note personalità catanesi. E' chiaro che ci si trova di fronte a gravissimi reati.

L'opinione pubblica è scomparsa dall'enorme scalpore suscitato dall'inchiesta ed ha rilevato fra l'altro, con perplessità, che molti degli amministratori del Comune si trovano attualmente ed inspiegabilmente fuori sede.

Santo Di Paola

Lecce

Intrallazzi dc per il mercato ortofrutticolo

Si vorrebbe favorire una società edilizia di cui fanno parte noti esponenti del governo locale



L'attuale antigiennico mercato

Dal nostro corrispondente
Passo dei deputati liguri del PCI per la Facoltà di architettura

Nell'interesse degli studenti che hanno seguito il biennio di laurea presso l'università di Genova, i deputati Achille Minella e gli onorevoli Amato e Pasoli - a nome del gruppo parlamentare del PCI - hanno compiuto un passo presso il Ministero della Pubblica Istruzione, rappresentato dal sottosegretario senatore Cateff.

I parlamentari comunisti hanno, in modo concreto, il problema dell'immediato riconoscimento legale degli studi fatti e degli esami svolti dai 244 studenti. Con la stessa chiarezza e concretezza è stato posto anche il problema della creazione della facoltà di Architettura presso l'Università di Genova, nel quale il piano di riforma si è sviluppato degli istituti universitari che il governo ha tenuto a presentare.

di strade, per una spesa - ovviamente sostenuta dal Comune - di svariati milioni di lire.

In quel luogo, infatti, si era deciso di far sorgere la Centrale del latte, la Centrale del vino con annesso impianto di imbottigliamento, mentre la stessa Centrale ortofrutticola per la quale invece si è deciso di acquistare il complesso edilizio in questione.

Il fatto, tuttavia, diventa ancora più incomprensibile quando si consideri che il Comune avrebbe deciso di acquistare tali depositi non per gestirli direttamente, ma per darli a sua volta in concessione addirittura agli stessi proprietari, fra i quali, è bene mettere in luce, figurano noti esponenti dei partiti di governo.

Fra un favoritismo e l'altro, un fatto è più che certo: cioè che il mercato ortofrutticolo rimarrà chiuso per quanto tempo ancora, in un luogo inadatto, antigiennico, e contienerà a costituire per taluni il motivo di gravi e pericolosi soddisfazioni.

Eugenio Manca

toccata alla modesta cifra prevista per aprire un servizio di staccato di frigo, cioè nella più totale della circoscrizione.

Il colmo è poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli stipendi al personale: poiché la cifra posta in bilancio è la stessa che fu approvata lo scorso anno per la sanatoria a strascico, significa che il personale dovrebbe vedere ridotti i propri stipendi di ben cinque milioni!

Di contro, il progetto propone un calo degli stipendi di circa 100 milioni, di cui 80 per i funzionari, con un colmo a poi raggiunto con la pretesa di ridurre la spesa per gli